

GIOIA TAURO Bellofiore stuzzica Pedà: «Il sindaco ha cambiato idea?» Isola ecologica nell'ex mattatoio i lavori riprendono in silenzio

GIOIA TAURO - «Ma l'isola ecologica nell'ex mattatoio si fa o non si fa?». L'interrogativo è del capogruppo di Cittadinanza Democratica nel consiglio comunale gioiese Renato Bellofiore. «Tra mancate risposte, risposte parziali ed elusive, incompatibilità vecchie e nuove è sempre più difficile capire cosa stia realmente accadendo a Gioia Tauro nel settore della gestione dei rifiuti» denuncia l'ex sindaco che sulla vicenda isola ecologica ha avviato una battaglia non indifferente.

«Dall'ultima comunicazione arrivata dopo mesi dalla mia istanza, e disattendendo sistematicamente così la legge che regola la materia sui diritti dei consiglieri, apprendo - premette Bellofiore - di nuovi ed imprevedibili particolari che mi lasciano quantomeno perplesso. Infatti è ormai a tutti noto che il sindaco Giuseppe Pedà abbia più volte pubblicamente dichiarato di non voler andare avanti con i lavori per la realizzazione



Renato Bellofiore

dell'isola ecologica nell'ex mattatoio, sito nel quartiere Fiume, arrivando addirittura a estremizzare il concetto durante il Consiglio comunale del 31.7.2015, laddove affermò: «Io non la farò mai, non consentirò mai che l'Isola ecologica venga fatta al fiume ... perché è una zona che ha già subito». Concetto comunque ribadito sistematicamente quasi ad ogni

consiglio comunale. Sempre in precedenza - aggiunge Bellofiore - il sindaco aveva pure voluto ribadire il medesimo concetto ai Comitati che protestavano: tranquilli l'isola ecologica nell'ex mattatoio non la farò mai fare!. Invece ieri con assoluta nonchalance il sindaco mi comunica ufficialmente che in data 16 novembre 2015 sono ripresi i lavo-

ri all'ex mattatoio e la cosa più strana è che tutto sta avvenendo nel silenzio più assoluto. Ed allora, il sindaco ha cambiato idea? I comitati - si chiede Bellofiore - hanno accettato la nuova decisione del sindaco che li ha avvisati della ripresa dei lavori? O il sindaco semplicemente non ha comunicato niente e si trattava delle solite promesse politiche di chi dice una cosa e ne fa un'altra? Fra meno di tre mesi avremo quindi la nuova isola ecologica comunale come prevede il contratto sottoscritto con l'impresa aggiudicataria Euro Tecno Impianti di Mazzotta? Misteri - conclude Bellofiore - che siamo costretti a subire ma che non possiamo assolutamente accettare visto che si tratta di gestione della res pubblica, dove trasparenza e chiarezza dovrebbero regnare sovrane. E mentre i lavori proseguono a farsi spenti ancora una volta spetta a Cittadinanza Democratica, voce mai prona in Consiglio, accendere la luce».